

MONDO

Il Papa contro i matrimoni gay di Hollande

- **Gli auguri di Benedetto XVI alla Curia romana**
- **Nel discorso cita il gran rabbino di Francia e aggiunge: «Cambiare sesso è contro natura»**
- **L'invito alla Chiesa a difendere la famiglia**

ROBERTO MONTEFORTE
CITTÀ DEL VATICANO

Difendere la famiglia tradizionale minacciata è «difendere l'uomo stesso», il rapporto con la sua «vera libertà e la sua vera autorealizzazione», che si realizza in un rapporto di relazione impegnativo e duraturo, fatto anche di sopportazione della sofferenza. Perché l'uomo che rimane chiuso in sé stesso, senza aprirsi agli altri, al proprio coniuge e ai figli non è più libero, ma più povero e più infelice. «L'uomo rimane chiuso in se stesso e, in ultima analisi, conserva il proprio "io" per se stesso, non lo supera veramente». E così, poi, che finiscono per scomparire «figure fondamentali dell'esperienza umana: il padre, la madre, il figlio».

Lo afferma Papa Benedetto XVI in occasione dello scambio di auguri con la Curia romana. Non sono solo auguri quelli che vengono scambiati nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico. Non è neanche un semplice bilancio del difficile anno appena trascorso. Solo un cenno da parte di Papa Ratzinger alle «molteplici situazioni travagliate» vissute dal-



Benedetto XVI durante l'incontro di ieri per gli auguri FOTO LAPRESSE

FRANCIA

Gay e procreazione assistita, fronda socialista

Fronda nei ranghi dei socialisti francesi sulla procreazione per coppie omosex. Il progetto di legge presentato il 7 novembre scorso dal primo ministro socialista Jean-Marc Ayrault e dalla Guardasigilli Christiane Taubira è ora osteggiato da 27 deputati che il 19 dicembre all'Assemblea nazionale hanno chiesto che i loro nomi siano eliminati dall'emendamento che permetterà l'accesso alla procreazione assistita. Il provvedimento è contenuto nella storica riforma che da più di due

mesi in Francia scatena manifestazioni oceaniche pro e contro, interventi delle gerarchie ecclesiastiche, violenti dibattiti in tv. La proposta di legge prevede l'introduzione del matrimonio omosessuale, quindi la completa equiparazione giuridica e simbolica di coppie gay ed eterosessuali, ampliando i diritti e doveri già previsti dal 1999 con i Pacs, le unioni civili. La legge stabilisce anche la possibilità per le coppie gay di adottare bambini, una delle misure che più allarma i contrari alla riforma.

la Chiesa e dalla Santa Sede, come lo scandalo «Vatileaks». Ricorda i viaggi di quest'anno, l'impegno per la pace in particolare in Medio Oriente, la celebrazione del 50° anniversario del Concilio Vaticano II e la proclamazione dell'Anno per la Fede, ma la sua attenzione è tutta per la difesa della famiglia tradizionale e contro il riconoscimento dei matrimoni gay già definiti nel suo discorso per Giornata mondiale della pace, «una ferita alla pace e un attentato contro l'umanità». Ieri il pontefice è tornato a lanciare il suo allarme e a spiegarne le ragioni.

LA POLEMICA A PARIGI

Lo ha fatto ricorrendo agli argomenti usati recentemente dal Gran Rabbino di Francia, Gilles Bernheim che a nome delle diverse comunità religiose francesi ha argomentato al presidente Hollande l'opposizione al riconoscimento pubblico delle unioni gay. Un modo per sottolineare che non è solo della Chiesa cattolica questa preoccupazione. Per il Papa è in gioco «l'essenza stessa della libertà umana», è in gioco «la visione dell'essere stesso, di ciò che in realtà significa l'essere uomini». L'affondo comprende la cultura «gender». Non è accettabile che l'affermazione di Simone de Beauvoir: «Donna non si nasce, lo si diventa» possa sostituire quel «Maschio e femmina Egli le creò» scritto nella Genesi.

È chiarissimo Papa Ratzinger. È inaccettabile considerare il sesso non come una dato originario della natura, ma come un «ruolo sociale del quale si può decidere autonomamente». È inaccettabile questa rivoluzione antropologica. Seguendo la cultura «gender» spiega, l'uomo finisce per «negare la propria natura», «decide che essa non gli è data come fatto preconstituito, ma che è lui stesso a crearsela». Così - insiste - si arriverebbe a negare quella dualità di genere, di ma-

schio e di femmina che si integrano a vicenda - sottolinea - che invece «appartiene all'essenza della creatura umana». Così l'uomo finisce per contestare la propria natura. «La manipolazione della natura, che oggi deploriamo per quanto riguarda l'ambiente, diventa qui la scelta di fondo dell'uomo nei confronti di se stesso».

L'effetto per il Papa è la negazione della famiglia e togliere dignità giuridica ai figli, e al fondo «negare Dio» e «l'uomo quale creatura di Dio». «Nella lotta per la famiglia - conclude - è in gioco l'uomo stesso. E si rende evidente che là dove Dio viene negato, si dissolve anche la dignità dell'uomo. Chi difende Dio, difende l'uomo». Su questo Papa Benedetto XVI chiede l'impegno di tutta la Chiesa e iniziative di dialogo con gli Stati, con la società, con le religioni. Perché è «lotta per l'uomo e per cosa significhi essere persona umana». Ricorda come la Chiesa sia portatrice della memoria dell'umanità e con grande determinazione afferma che pur non avendo «soluzioni pronte per le singole questioni», la Chiesa «nel dialogo con lo Stato e con la società», insieme con le altre forze sociali, «essa lotterà per le risposte che maggiormente corrispondano alla giusta misura dell'essere umano». «Ciò che essa ha individuato come valori fondamentali, costitutivi e non negoziabili dell'esistenza umana, lo deve difendere con la massima chiarezza. Deve fare tutto il possibile per creare una convinzione che poi possa tradursi in azione politica». La linea è data.

...
Non si deplora la manipolazione della natura quando riguarda l'uomo



è
Natale!

Trasforma il tuo
oro vecchio in regali



Nei C.Comm.li: BOLOGNA: Centrolame - Centronova - Shopville Gran Reno - Centroborgo. CARPI: Borgogioioso. CENTO: Guercino. CESENA: Montefiore. FAENZA: Le Maioliche. FERRARA: Il Castello - Le Mura. FORLÌ: Puntadiferro. FORLIMPOPOLI: Le Fornaci. IMOLA: Leonardo. MODENA: I Portali - GrandEmilia. PARMA: Euro Torri. RAVENNA: Esp. RIMINI: Le Befane - I Malatesta. SAVIGNANO SUL RUBICONE: Romagna Center. TRIESTE: Montedoro.

www.goldgallery.it PRESSO LE GIOIELLERIE GOLD GALLERY TROVERAI TUTTE LE INFORMAZIONI, MASSIMA SERIETÀ E TRASPARENZA.